



**L'INTERVENTO**

**LASCIATECI  
IL CAFFÈ CORRETTO  
AL BAR DEL PALAZZO**

di **SERAFINO D'ONOFRIO**

A pagina IX

**Lasciateci il caffè corretto  
al bar del Palazzo**

«**M**A NON POTEVANO dare gli arresti domiciliari anche a quello che si chiama come la moglie di Mastella?». I miei colleghi sono contro Lonardo, il consigliere-penitente che vuol chiudere il bar del Comune, per tornare al caffè di cicoria, che fa tanto rifugio antiaereo. Il motto dei Borboni di Napoli era 'Festa, Farina e Forca'. Da quando Cofferati è sindaco, a Bologna qualche forca si è vista. Farina poca, perché c'è il pane più caro d'Italia. Di feste, non ne parliamo. Il sindaco, all'inizio del regno, emanò un editto per vietare le gozzoviglie a Palazzo. E così i dipendenti mangiano in clandestinità. Nell'intervallo, sguardi di intesa nei corridoi. Buste di insalata nascoste, con scatolette di tonno, cracker e formaggini.

**IL PIATTO** è nel cassetto e le impiegate, se entrano estranei, bloccano le mascelle come Fantozzi e fischiano. Producono il 'bolo', come i ruminanti, e lo rielaborano nel pomeriggio. Tale mutazione è studiata in una tesi di laurea dal titolo 'Masticazione e digestione nella città post-industriale — il caso degli impiegati comunali di Bologna'. Il nostro bar è gestito

dai cerimonieri. Vestiti di blu, sorridono a tutti nell'anticamera del sindaco. Sono lavoratori speciali perché si dividono fra telefoni e fotocopie, mentre preparano spritz ed espressi. Se chiude il bar, il sindaco potrebbe 'riconvertirli' in corazzieri.

**QUANTI RICORDI!** Un pomeriggio, mentre una collega beveva una cedrata, abbiamo chiesto anche noi uno sciropo demodé (orzata o tamarindo). Non ne avevano. Cofferati viene in Consiglio, ogni lunedì dopo le 18, per firmare la posta. Prima, chiedeva un bicchierone di caffelatte. Io e Panzacchi ci chiedevamo se gli facesse bene quel beverone pomeridiano. Da sei mesi non lo prende più; avevamo ragione noi! Il presidente Sofri ha ribadito che il bar è riservato ai consiglieri e invitati. In un pomeriggio interminabile, ho chiamato al bar 3 giornalisti infreddoliti. Erano contenti e un'esile cronista dai capelli rossi ha chiesto un caffè corretto con la Vecchia Romagna. Robe da camionisti. Però il problema più grave riguarda l'acqua.

A Bologna, nelle mense scolastiche, si beve quella del rubinetto, la cosiddetta 'acqua del sindaco'. Invece, nel palazzo del sindaco, si beve l'acqua minerale. Qui o si cambia acqua o si cambia sindaco. E ci risiamo!

**\* consigliere comunale de Il Cantiere**

